

## NOTA BIOBIBLIOGRAFICA

**Jean Portante** è nato nel 1950 a Differdange, città mineraria del Granducato di Lussemburgo, da genitori italiani emigrati dall’Abruzzo. La sua infanzia, rielaborata nel romanzo *Mrs Haroy ou la mémoire de la baleine*, è stata segnata da questa doppia appartenenza, o piuttosto dalla percezione di una doppia non appartenenza. Come la balena, mammifero che ha deciso di lasciare l’ambiente terrestre per vivere nelle acque degli oceani, Portante è infatti consapevole di non appartenere pienamente né al paese che la sua famiglia ha lasciato né a quello di arrivo. L’insieme della sua opera, scritta in francese (anche la lingua letteraria partecipa quindi dello sradicamento esistenziale che lo caratterizza), ne è impregnata e conta oggi oltre una trentina di titoli – poesia, romanzi, saggi, teatro – in buona parte tradotti.

La scelta della lingua francese, esterna di fatto al binomio originario Italia-Lussemburgo, in quanto appresa successivamente e « addomesticata », rappresenta per l’Autore la sfida e il confronto con una parola che va perennemente conquistata. In tal senso risulta particolarmente significativa la definizione di «étrange langue» adottata da Portante (è anche il titolo di una sua raccolta poetica), che rimanda alla Babele in miniatura della sua realtà familiare e della sua infanzia, in cui si parlava di volta in volta italiano, lussemburghese, francese. Nell’intreccio di idiomi che connota il Lussemburgo, dove la lingua materna per gli autoctoni è il lussemburghese, ma l’alfabetizzazione avviene in tedesco, mentre il francese è acquisito a partire dai primi anni della scolarizzazione, viene ulteriormente a giustapporsi l’apporto linguistico delle collettività immigrate, tra le quali spiccano gli italiani, presenti da oltre un secolo sul territorio. Una realtà complessa, che sfocia per l’Autore nell’elaborazione inevitabile di una « strana lingua » o « lingua balena » (ed è evidente il richiamo alla metafora del suo romanzo più noto): cioè una lingua che ha l’aspetto ineccepibile del francese – come la balena, che ha le sembianze di un pesce – ma all’interno della quale respirano l’italiano e le altre parlate diffuse sul territorio granducale. La scrittura di Jean Portante si traduce così in un viaggio senza tregua da una lingua all’altra consentendo, in particolare per quanto riguarda la poesia, sorprendenti neologismi e fecondi straniamenti lessicali, che assumono consapevolmente – ed emblematicamente riassumono – quell’«effaçonner» (altro titolo di una sua silloge), quell’incessante costruire cancellando e/o cancellare ricostruendo che apre alla parola possibilità inedite di sgorgare nella sua autenticità multipla. Se l’opera poetica di Jean Portante evolve attraverso questo lento e sapiente travaglio carico di suggestioni, nei romanzi assistiamo in parallelo alla ricerca di coniugare storia, autobiografia e finzione, nell’intento di misurarsi lucidamente con le onnipresenti insidie della memoria, dei radicamenti e delle identità, temi questi – e interrogativi – centrali

nei suoi libri, ma anche elementi ormai imprescindibili del dibattito contemporaneo.

Jean Portante è giunto alla scrittura all'età di 33 anni, dopo aver studiato letteratura e arte a Nancy e a Parigi, passando per i movimenti del '68 e l'attività di professore di francese. Nel 1983, al momento di pubblicare la sua prima raccolta di versi, *Feu et boue*, si stabilisce a Parigi. Lunghi soggiorni in America Latina l'hanno poi avvicinato alla lingua spagnola, consentendogli di ampliare lo spettro della sua ormai ultraventennale attività di traduttore in lingua francese (John Deane, Juan Gelman, Gonzalo Rojas, Jerome Rothenberg, Edoardo Sanguineti, Maria Luisa Spaziani, per non citare che alcuni tra gli autori più noti con cui si è cimentato).

Membro dell'Académie Mallarmé, del Pen-club francese e di diverse giurie letterarie (Apollinaire, Mallarmé, Max-Pol Fouchet, Yvan Goll, tra le altre), nel 2003 gli è stato conferito a Parigi il Grand Prix d'automne de la Société des gens de lettres, per l'insieme della sua opera, e il Prix Mallarmé per la sua raccolta poetica *L'étrange langue*. Precedentemente, col suo romanzo *Mrs Haroy ou la mémoire de la baleine*, aveva ottenuto in Lussemburgo il Prix Servais (miglior libro dell'anno). Nel 2005 l'editore francese Le Castor Astral ha raccolto le sue poesie scritte a partire dal 1988 nell'antologia *La cendre des mots*. Jean Portante è fondatore di diverse riviste letterarie, tra cui *Inuits dans la Jungle*, in Francia, nel 2008, e *Transkrit*, in Lussemburgo, nel 2009. Dirige inoltre la collana di poesia *Graphiti* dell'editore lussemburghese PHI, la collana *Cahiers latins* per l'editore francese Caractères, è direttore artistico del *Printemps des poètes* e giornalista (oltre che fondatore) del settimanale *Le Jeudi*, dove i suoi articoli ed elzeviri suonano spesso come un grido d'allarme in un mondo che rischia la deriva. Vive attualmente tra Parigi e Lussemburgo.

## **OPERE DI JEAN PORTANTE**

### **Poesia**

- *Feu et boue*, Editions Caractères, Paris 1983
- *L'instant des nœuds*, Editions Saint-Germain-des-Prés, Paris 1984
- *Méandres*, Editions du Guichet, Paris 1985
- *Horizon, vertige & italie intercalaire*, Editions Arcam, Paris 1986 (Prix Rutebeuf)
- *Ex-odes*, Editions PHI, Luxembourg 1991

- *Ouvert fermé*, Editions PHI/L'Orange Bleue, Luxembourg 1994 (Prix Tony Bourg)
- *Effaçonner*, Editions PHI/Ecrits des Forges, Luxembourg/Québec 1996
- *Point*, Editions PHI/L'Orange Bleue, Luxembourg 1999
- *Anthologie luxembourgeoise*, Ecrits des Forges, Trois-Rivières 1999
- *La pluie comme un œil*, Editions Empreintes, Lausanne 2001
- *L'étrange langue*, Editions Le Taillis Pré, Namur 2002 (Prix Mallarmé)
- *L'arbre de la disparition*, Editions PHI/Ecrits des Forges, Luxembourg/Québec 2004
- *La cendre des mots*, Editions Le Castor Astral, Bordeaux 2005
- *Le travail du poumon*, Editions Le Castor Astral, Bordeaux 2007
- *Je veux dire*, Editions Estuaires, Luxembourg 2007
- *En réalité*, Editions PHI, Luxembourg 2008
- *La réinvention de l'oubli*, Editions Le Castor Astral, Bordeaux 2010

## **Prosa**

- *Projets pour un naufrage prémédité*, Editions PHI, Luxembourg 1987
- *Un deux cha cha cha*, Editions PHI, Luxembourg 1990
- Mrs Haroy ou la mémoire de la baleine*, Editions PHI, Luxembourg 1993[riedizione col titolo *La mémoire de la baleine*, prefazione di Ismail Kadaré, Editions Le Castor Astral, Bordeaux 1999, e in edizione tascabile presso Editions PHI, Luxembourg 2009] (prix Servais)
- *Mourir partout sauf à Differdange*, Editions PHI, Luxembourg 2003

## **Teatro**

- *Le mariage de Pythagore*, Teatro Vivace, Luxembourg 1995
- *Destin Destination*, Editions PHI, Luxembourg 1998

– *Hexaméron. Dernier jour*, seguito da *Orphée au pays des mortels*, Editions PHI, Luxembourg 2011

## **Saggi**

– *Allen Ginsberg. L'autre Amérique*, Editions Le Castor Astral, Bordeaux 1999

## **Varia**

– *Journal croisé d'un tremblement de terre*, diario, Editions Convivium, Luxembourg 2010

## **Libri d'arte**

– *Promenade nocturne dans l'étang en fleur*, poesie, col pittore Paul di Felice e il compositore Roland Kaber, Editions Kulturfabrik, Luxembourg 1984

– *Point d'appui*, poesie, col pittore Scanreigh, Café des attributions éditeur, Eymoutiers 1999

– *Point de suspension*, poesie, col pittore Marek Szczesny, Editions PHI, Luxembourg 1999

– *L'olive provisoire*, poesie, con la pittrice Anne Slacik, Editions Trans-Signum, Paris 2004

– *Rue du Nord*, poesie, con la pittrice Yarmilla Vesovic, Editions l'Eventail, Tours 2004

– *La hache du pourquoi*, poesie, con la pittrice Anne Slacik, Paris 2004

– *Le charbon descend*, poesie, con la pittrice Anne Slacik, Editions Lucien Schweitzer, 2004

– *Tous les feux sont éteints*, poesie, con la pittrice Augusta de Schucani, Editions ICI & AILLEURS, Paris 2004

– *L'histoire est finie*, poesie, col pittore Jean-Marie Biwer, Redfox Press, Irlanda 2005

– *Puisque je fouille dans les mots humides*, con la pittrice Anne Slacik, Editions Brèche, France 2005

– *Les amants/Le souffle*, con la pittrice Génia Golendorf, Editions TransSignum, Paris 2006

– *Le partage des (p)eaux*, con la pittrice Wanda Miluheac, Editions TransSignum, Paris 2008

– *Ce qui advient et ce qui n'advient pas*, col pittore Robert Brandy, Redfox Press, Irlanda 2010

### **Opere di Jean Portante tradotte in italiano**

– *Aperto Chiuso*, poesie (a cura di Maria Luisa Caldognetto), Euroma edizioni, Roma 1995

– *La morte del padre*, poesie, En plein edizioni, Milano 1999

– *Mrs Haroy. La memoria della balena*, romanzo (a cura di Maria Luisa Caldognetto), Edizioni Empiria, Roma 2006

– *La strana lingua*, Roberto Carosone canta Jean Portante (traduzione di Maria Luisa Caldognetto), CD LisztArt, San Demetrio n.V. (AQ) 2008

– *La cenere delle parole*, poesie (a cura di Maria Luisa Caldognetto, con un'introduzione di Elio Pecora), Edizioni Empiria, Roma 2011